



il giudice
di Gennaro Francione

TEMPO DI STREGHETTE... DI BENEVENTO

Al Piccolo Re di Roma a Roma è andato in scena nel mese di marzo Le stregchette di Benevento di Gennaro Francione per la regia Antonio Faicchia, un uomo di spettacolo assai vivace e brillante che opera tra Roma e Catania. Interpreti: Francesco Romeo, Nino Mennella, Luca B, Massimo Provinzano, Graziano Giordano, Nicoletta Martuccio, Mariagrazia Casagrande, Andreaeleste Pica, Paola Amelio Santamaria; coreografia: Aurora Pica; scene e costumi: Sara D'Agostin; aiuto scenografia: Antonella Cordaro; audio e luci: Luca Maria Rossi; fotografo di scena: Francesco Cancellato (Photo style agency; www.photostyleagency.com).

È UNA COMMEDIA IN LINGUA NAPOLETANA AMBIENTATA NEL '700, IN UN TEMPO IN CUI GLI ECHI DELLA CACCIA ALLE STREGHE NON SONO DEL TUTTO DISSOLTI.

Quattro povere donne, in un contesto di degrado sociale, conducono una vita miseranda. Janara, Zucculara, Uria e Manalonga sono quattro emarginate, morse dalla fame nera e costrette a ricorrere a furtarelli, truffe, pozioni, prostituzione, elemosine per sopravvivere, al più ree di connubio orgiastico con un cafone idiota superdotato sotto l'inquietante noce di Benevento. Senza essere vere esperte, ricorrono quotidianamente ad espedienti quali:



raccogliere erbe per farne unguenti, prostituirsi, mascherarsi da uomo per fare teatro. Per un banale episodio tra le quattro donne nasce un diverbio che si conclude con l'uso delle mani. Vengono arrestate e trascinate in tribunale dove sono accusate, ad ogni costo, di stregoneria da una giuria ignorante ed arrogante. La fantasia surriscaldata e grottesca dell'homme leguleius le trasformerà in assatanate in immondo amplesso col demonio. Da qui l'inevitabile condanna che, per vie esilaranti, verrà rispedita ai ridicoli soloni tonacati.

Leggiamo nelle note di Faicchia: "Nel trattare l'argomento, il regista intende puntare il dito contro i quattro uomini della corte, dei quali emerge il limite umano, ed essi pur trovandosi, per questo, sullo stesso piano delle imputate, solo per l'investitura dei loro ruoli riescono ad averla vinta. Lo spettacolo è giocato in chiave comico-grottesca sull'eterno antagonismo uomo-donna. L'uomo arroccato sulle sue ridicole convinzioni di superiorità e la donna sempre indicata come portatrice di poteri solo funesti, mentre la natura sa essere molto più benevola nei confronti di tutti. Sullo sfondo la parodia di ciò che potrebbe accadere, anche oggi, in un'aula di tribunale".

Elegante ed essenziale la scenografia che ricostruisce un tribunale e una prigione di campagna con una grottesca aula di giustizia ornata con implausibili e giganteschi strumenti di tortura, di comando

e di superstizione. Lo spettacolo è stato replicato al Teatro Duse di Roma, il 16 e il 17 aprile, nell'ambito della settimana dedicata al Teatro di Giustizia, organizzata dall'ineguagliabile direttore artistico Sandro Torella sulle opere di Francione.

Nella rassegna un pubblico attento e caloroso ha potuto assistere ai grotteschi processi antichi e moderni, giocati a dadi con crimini inventati dalla mente dei giudici, nonché alle loro conseguenze barbariche, prima di tutto la galera che non redime ma, punendo, abbrutisce ancor più l'uomo.

Dostoevskij, il gran delinquente condannato prima a morte e poi al lager della Siberia, docet.



Resole

Sapori in Tavola

Ricevimenti
Eventi Aziendali

I SERVIZI CHE OFFRIAMO:

- Ville di Prestigio • Residence da Sogno
- Servizio Catering & Banqueting
- Noleggio materiale Evento
- Consulenza Cerimonie Nuziali
- Allestimento Floreale
- Agenzia Viaggi • Gioielleria
- Personale (Maitre - Camerieri - Chef ecc.)

inforesole@gmail.com



Per le prenotazioni matrimonio 2010
due biglietti di a/r per una Capitale Europea a scelta*

info 366 4155417 - 3486652051
telefono Skype [resolesaporiintavola](https://www.skype.com/resolesaporiintavola)
www.resolesaporiintavola.it

*promozione soggetta a condizioni e non cumulabile